

CONIGLIOVIOLA

LE NOTTE DI TINO DI BAGDAD

8 Marzo - 1 Aprile 2017

Milano - Studio Museo Francesco Messina

e varie sedi in città

www.tinobagdad.com



STU
DIO
MU
SEO
FRAN
CES
CO
MES
SINA

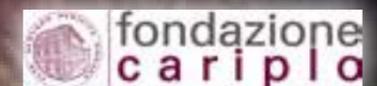
produzione



in collaborazione con

C/O careof

con il sostegno di



UN'OPERA DI ARTE PUBBLICA IN REALTA' AUMENTATA

Il progetto prevede la trasposizione - aggiornata e ampliata per il contesto milanese - dell'esperimento di arte pubblica già realizzato da ConiglioViola a Torino nel corso del 2015-2016, per dare forma a un'esposizione che metterà in collegamento gli spazi espositivi del Civico Museo Studio Francesco Messina di Milano con una serie di opere affisse nello spazio pubblico di tutta la città.

“Le notti di Tino di Bagdad” costituisce un esperimento pionieristico di Arte Pubblica che utilizza la tecnologia della Realtà Aumentata per articolare un esperimento di storytelling diffuso nello spazio urbano e ispirato alle teorie della Letteratura Combinatoria.

Il punto di partenza è un'opera letteraria: Die Nächte der Tino von Bagdad (Le notti di Tino di Baghdad) della poetessa espressionista tedesca Else Lasker-Schüler (1907).

Gli artisti ne hanno lacerato la trama per realizzare 26 tavole incise su rame, ciascuna ispirata a uno degli episodi del romanzo.

Le 26 immagini così prodotte sono state quindi digitalizzate per poter essere riprodotte secondo due diverse formalizzazioni: una prima parte delle opere verrà stampata su manifesti di grande formato, destinati ad essere affissi nello spazio pubblico cittadino, una seconda parte verrà invece riprodotta e stampata in piccolo formato e quindi inserita all'interno di piccole cornici in cemento retroilluminate, esposte e fruibili all'interno dello spazio del museo.





Lo spettatore itinerante è quindi invitato a scaricare un'app gratuita di realtà aumentata, inquadrare le immagini, spostandosi, grazie a una mappa, tra il museo e i vari punti della città in cui sono affissi i manifesti, per osservare le opere animarsi e ricomporre una narrazione post-cinematografica che varia con il variare del suo itinerario. Al termine del percorso ciascuno spettatore potrà riscrivere il racconto collegandosi al sito web del progetto www.tinobagdad.com.

Dal punto di vista della produzione, il progetto coniuga l'utilizzo delle tecnologie più recenti con il recupero di tecniche tradizionali: oltre alle incisioni su rame, per la realizzazione dei video gli artisti si sono ispirati al teatro delle ombre e molte delle animazioni sono realizzate a mano.

Le riprese dei video sono state realizzate all'interno degli spazi occupati della Cavallerizza Reale a Torino, coinvolgendo la comunità degli occupanti tanto in qualità di attori quanto nelle mansioni tecniche.

IL PROGETTO RACCONTATO DAGLI ARTISTI.

VIDEO: <https://vimeo.com/131346826>

PROGETTO ALLESTITIVO PER IL CIVICO MUSEO STUDIO FRANCESCO MESSINA.

Il progetto espositivo è disegnato dagli artisti appositamente per gli spazi del Civico Museo Studio Francesco Messina, collocato all'interno della chiesa sconsacrata di San Sisto al Carobbio (sec. XVII), in via San Sisto 4/A, nel cuore della zona antico romana della città di Milano.

L'esposizione si articolerà in due sezioni, utilizzando entrambi i piani del museo.



Piano terra.

Il piano terra ospiterà la sezione "narrativa", fruibile grazie alla realtà aumentata, con l'esposizione di 16 delle 26 immagini che compongono il progetto.

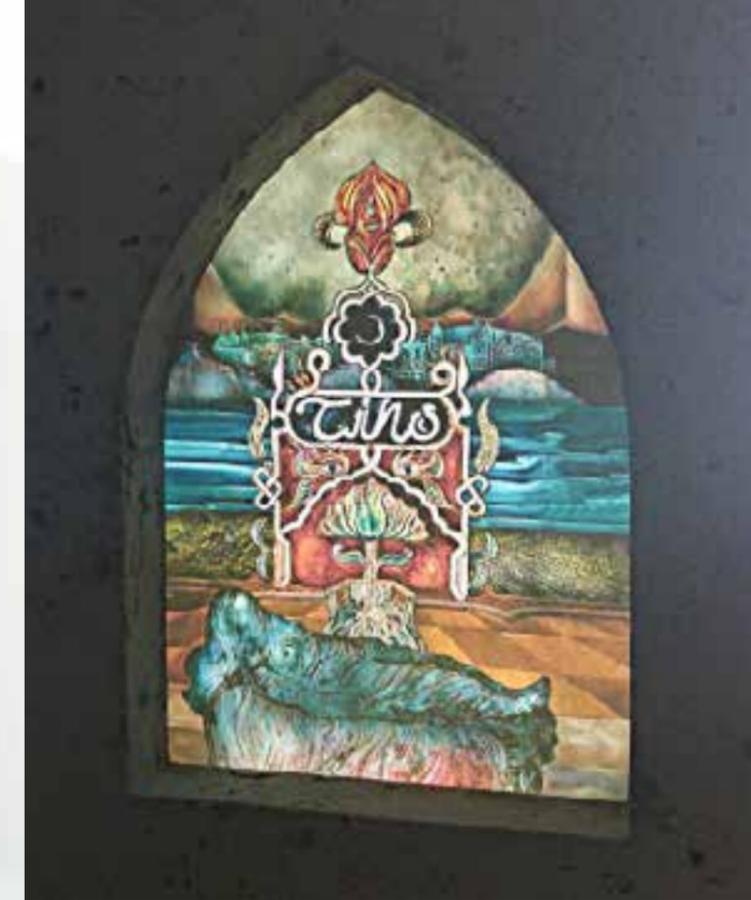
Le dieci restanti opere appariranno infatti sui manifesti affissi in tutto il territorio cittadino e indicati da una mappa on line.



Lungo i due lati della navata della ex-chiesa verranno esposte quattordici opere realizzate in cemento - materiale scelto per rievocare il carattere urbano dell'intero progetto - ciascuna delle quali incornicia una diversa immagine retroilluminata.







Ognuna delle opere (cm 45x33x10) - caratterizzata dalla forma tipica delle tradizionali finestre orientali - si anima allorché inquadrata attraverso un tablet o uno smartphone, utilizzando l'apposita app gratuita.





Al centro della navata verrà collocato il dittico di grandi dimensioni "Tino und Apollides": una delle scene del progetto, che cita, invertendo i ruoli della componente maschile e di quella femminile, uno dei momenti più celebri de "Il fiore delle mille una notte" di Pier Paolo Pasolini.

Infine la **vetrata della grande finestra** verrà utilizzata per proiettare il film di animazione in formato verticale "lo ballo nella Moschea", appositamente prodotto da ConiglioViola per la mostra, ribadendo l'utilizzo della finestra come motivo che contraddistingue l'intero progetto.

Il film verrà proiettato direttamente sulla superficie del vetro opacizzato così da sovrapporsi al cielo e mutare con il variare delle condizioni climatiche esterne.

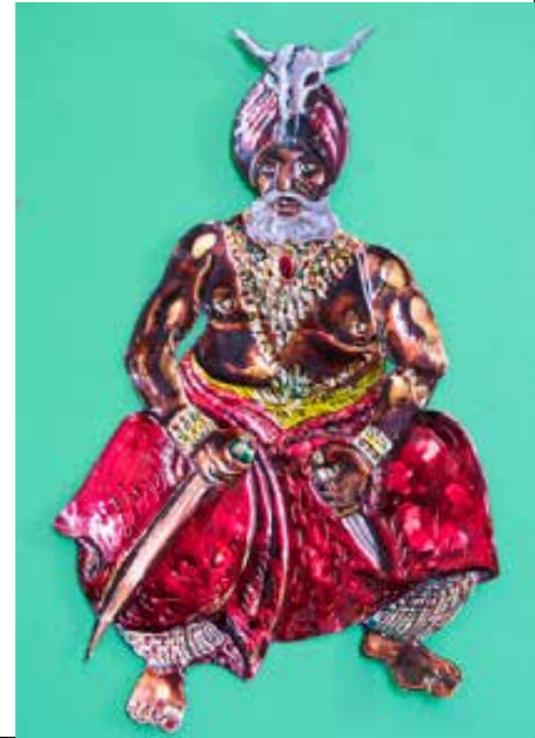
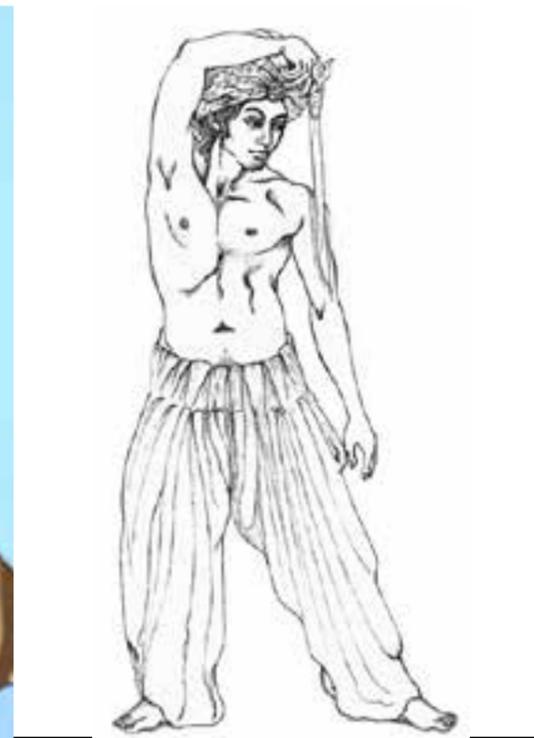
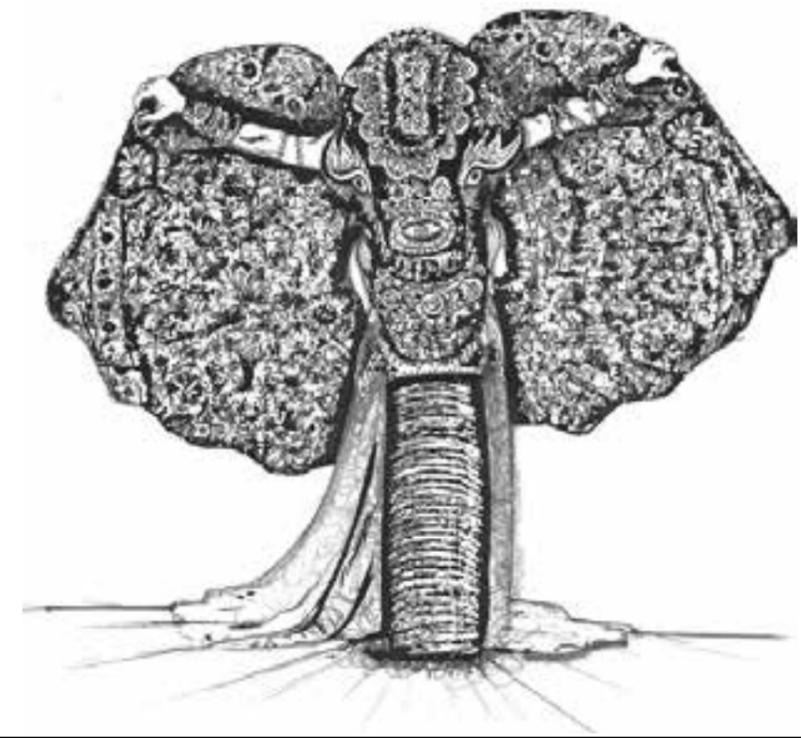
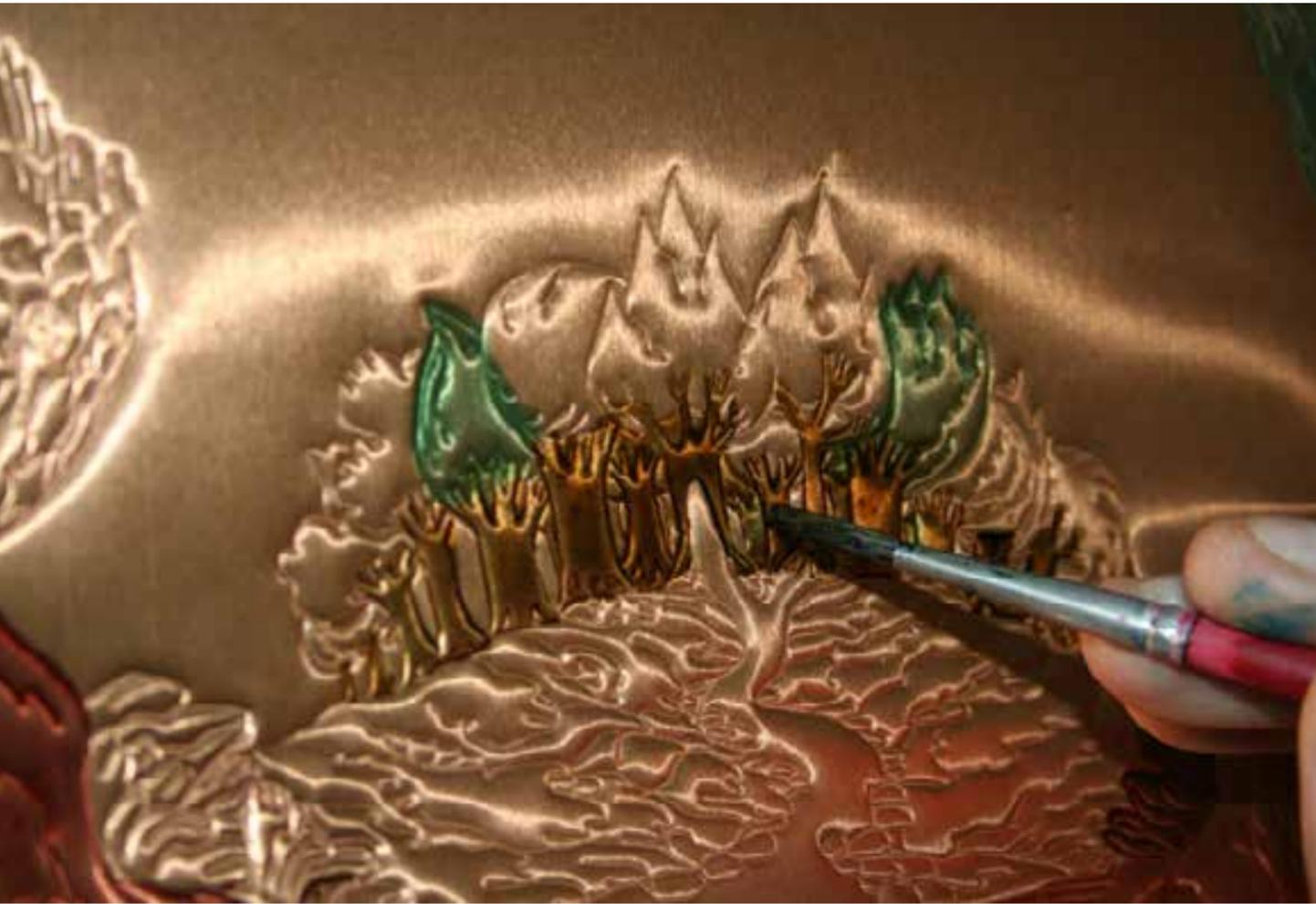
Piano interrato.

I sotterranei saranno invece dedicati alle opere che documentano il complesso processo di produzione.

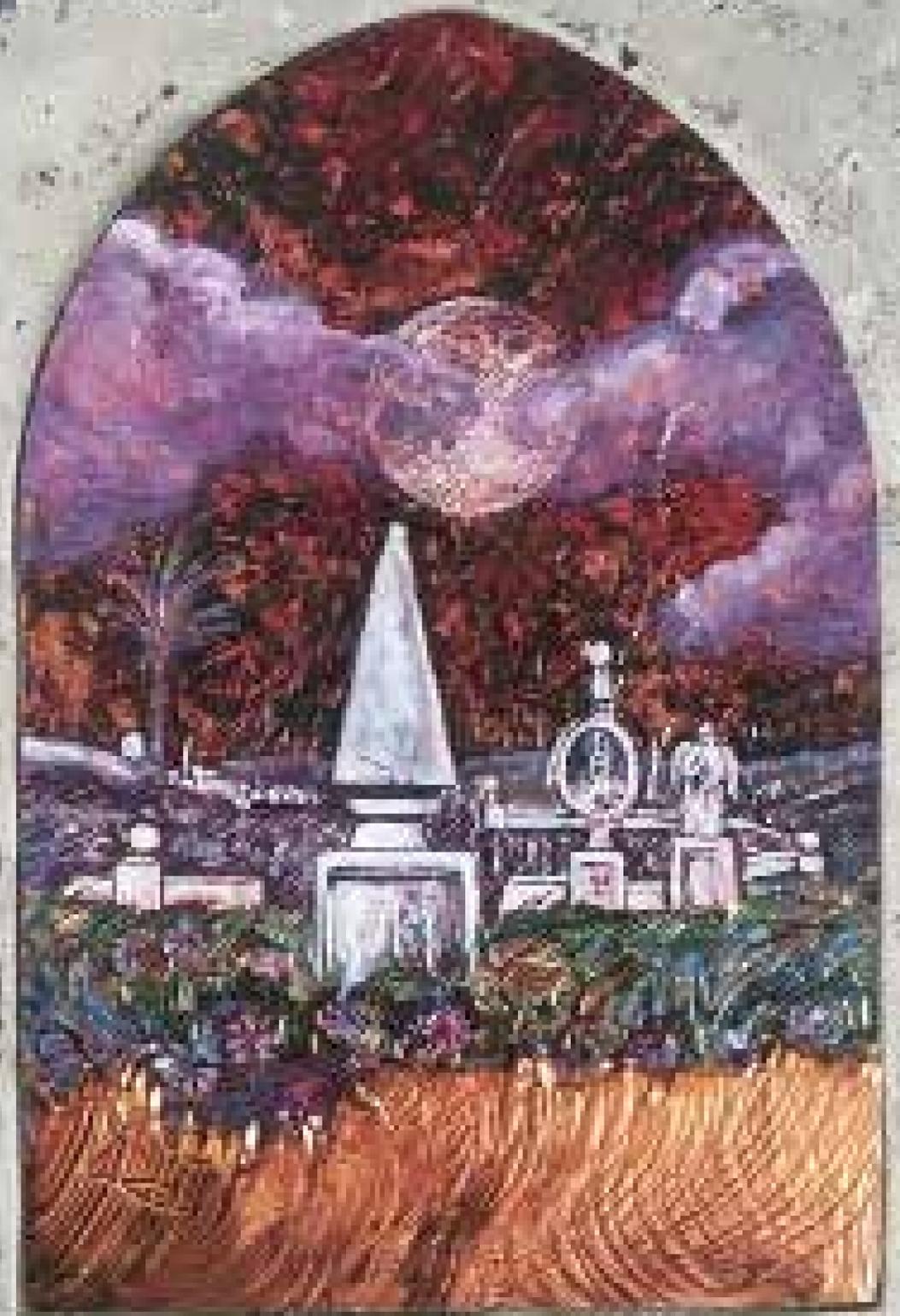
- a) alcune delle incisioni su rame e i teatrini a partire dalle quali sono state realizzate le 26 immagini del progetto
- b) le maschere realizzate artigianalmente dagli artisti e indossate da i performer durante le riprese del film
- c) i disegni preparatori
- d) alcune delle fotografie realizzate durante le riprese del film
- e) il documentario (circa 25') che spiega l'intero processo di produzione, recentemente trasmesso da SKY ARTE HD
- f) Il libro d'Artista

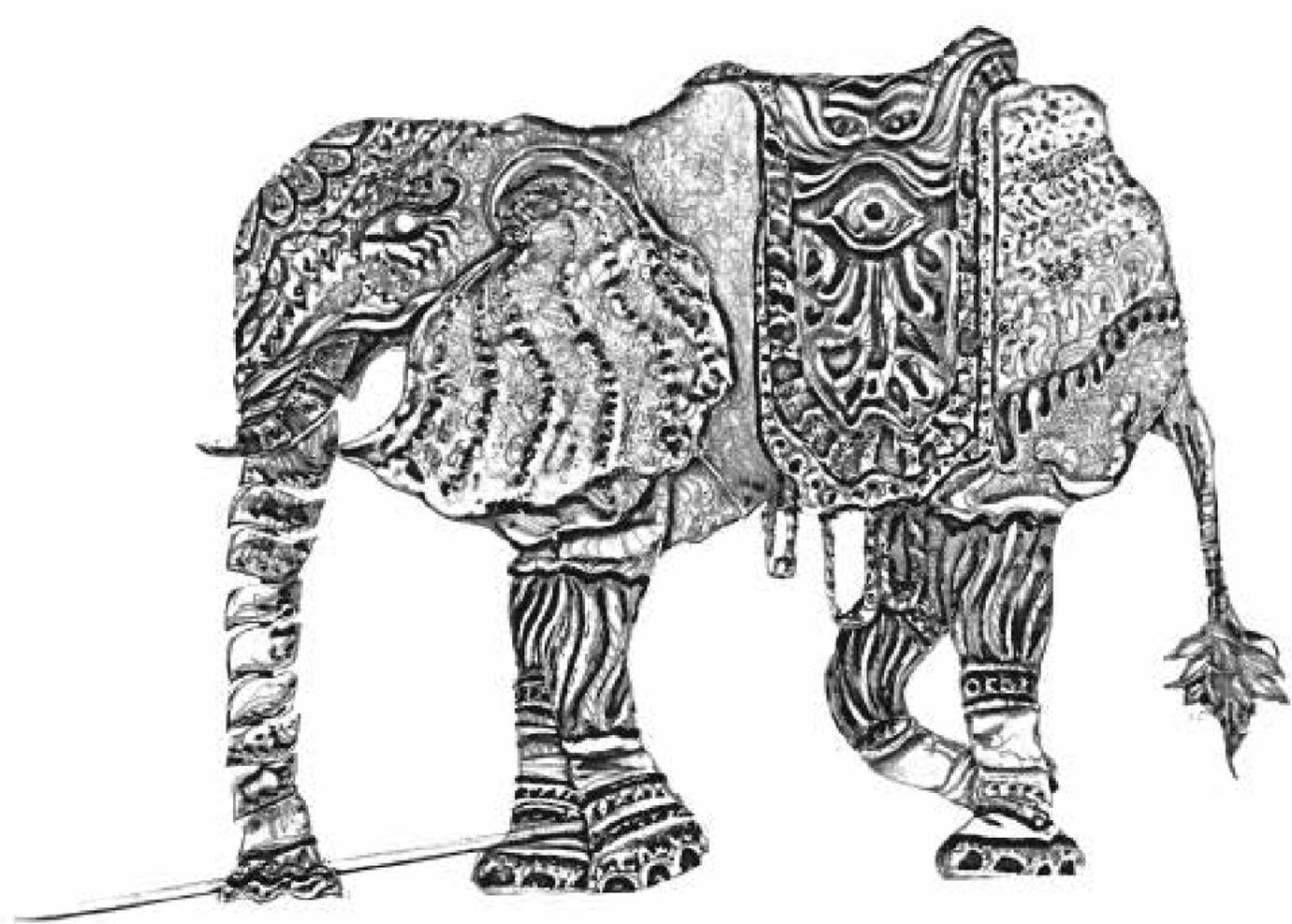


**Le incisioni su rame,
i disegni preparatori,
i manufatti, i teatrini**









Le maschere



Le foto di backstage

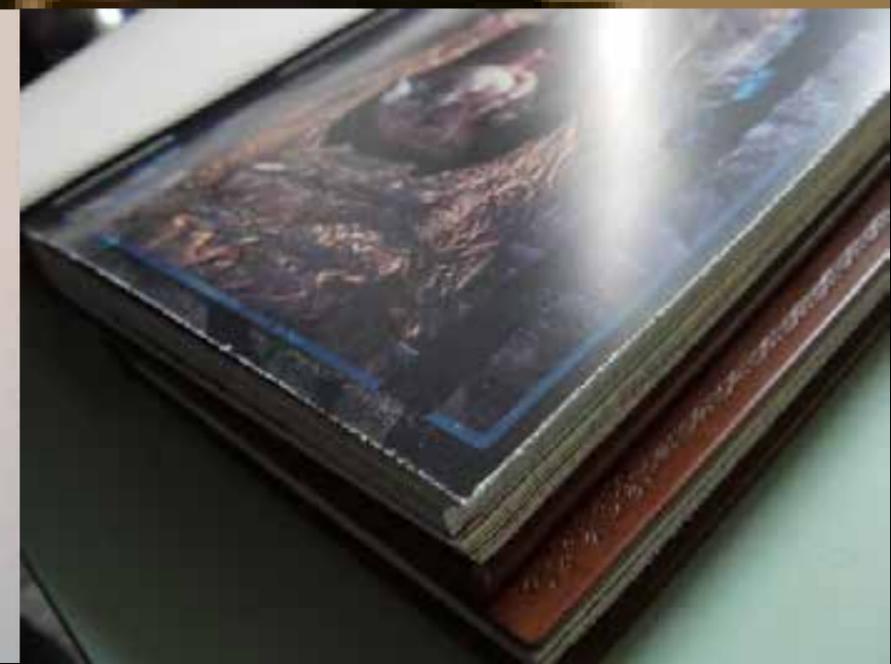
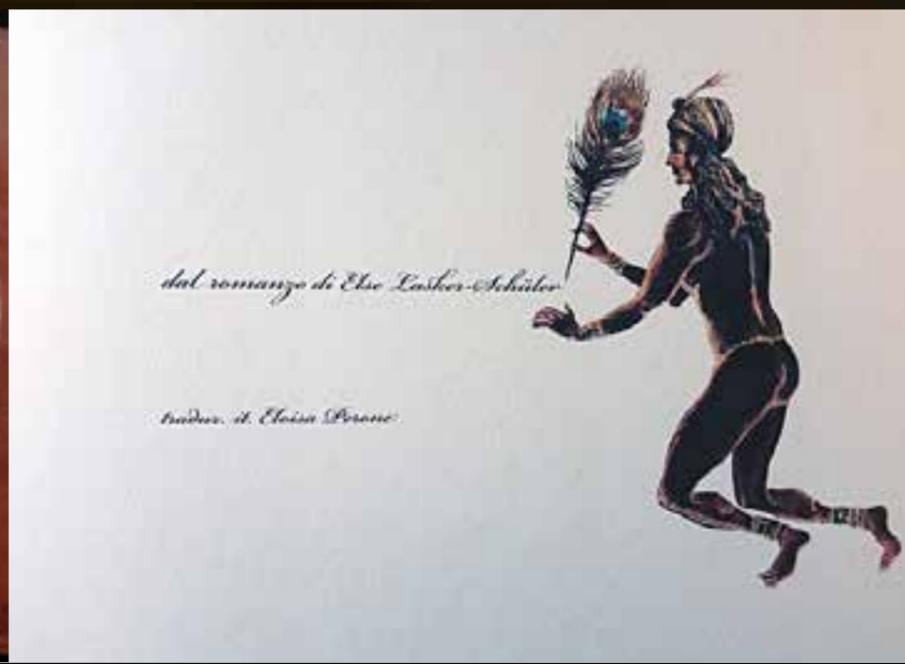
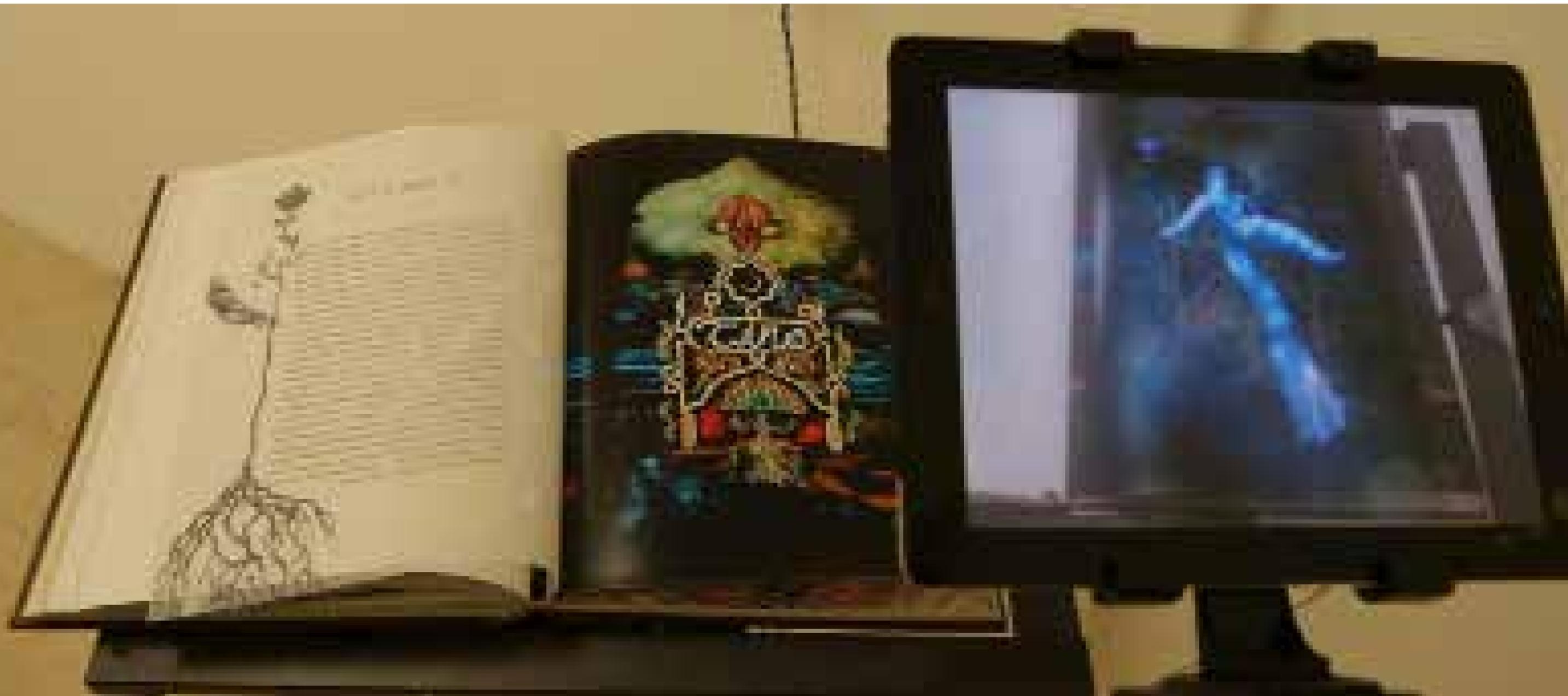




Il film



Il libro d'artista





EVENTI SPECIALI.

Data da definire.

Tavola rotonda sul tema "Arte, letteratura e transmedialità"
coordina Dott. Gianfranco Lacchin del Dipartimento di Filosofia dell'Università
degli Studi di Milano

Sabato 1° Aprile, in occasione dell'art week milanese.

Finissage e performance di videodanza "*Io Ballo nella Moschea*"

ConiglioViola è un duo artistico fondato nel 2000 da Brice Coniglio e Andrea Raviola. Dalla videoart al teatro multimediale, dalla musica elettronica alla performance, dalla net.art alla fotografia, non c'è quasi settore della creatività contemporanea che ConiglioViola, "bottega rinascimentale nell'era digitale", non abbia esplorato e provato a sobillare con le armi dell'ironia, muovendosi tentacolarmente come un vero e proprio marchio. Noto per imprese spettacolari come l'Attacco Pirata alla Biennale di Venezia (2007), ConiglioViola è impegnato in un'indagine trasversale sul territorio della cultura POP-olare. Il multilinguismo e la transmedialità sono risultato di una riflessione intorno al medium digitale concepito come meta-linguaggio, a partire dalla quale è in grado di declinare ogni progetto attraverso più linguaggi.

Tra i vari progetti ricordiamo il già citato l'Attacco Pirata alla Biennale di Venezia, l'opera net.art "La meditazione di Yolanda" (2001-2003), la produzione musicale-teatrale "Recuperate Le Vostre Radici Quadrate", la copertina delle Pagine Bianche Piemonte del 2007, l'opera "Ecce Trans" (balzata alle cronache internazionali per via della censura all'interno della mostra "Arte e Omosessualità" a Milano), la mostra "Nous Deux" a Parigi con Unicredit & Art nel 2007, la collaborazione con la cantante Loredana Bertè, con gli stilisti Etro, Vivienne Westwood e Antonio Marras, con il critico d'arte Achille Bonito Oliva e con Patrizia Sandretto Re Rebaudengo (questi ultimi nell'inedita veste di attori), con la compagnia teatrale IRAA Theatre e, sempre in ambito teatrale, con Valter Malosti. Nel 2009 il PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano ha dedicato a ConiglioViola (i più giovani artisti ad avere avuto una personale in questa sede) una mostra antologica dal titolo "Sono un pirata / Sono un signore" visitata da oltre diecimila persone in dieci giorni. La mostra è accompagnata dalla pubblicazione del catalogo edito da Silvana Editoriale con testi di Antonio Arevalo, Alessandro Bergonzoni, Achille Bonito Oliva, Martina Corgnati, Maurizio Ferraris, Tommaso Labranca, Milva, Domenico Quaranta, Laura Serani, Massimiliano Finazzer Flory.

Sempre nel 2009 ha debuttato nel cartellone del Teatro Stabile di Torino all'interno del Festival Prospettiva con lo spettacolo teatrale Concerto senza titolo interpretato da Antonella Ruggiero: un'indagine sulla collisione tra il tema-tabù della morte e la cultura pop.

Nel 2011 partecipa alla Biennale di Venezia, tra gli eventi speciali legati ai Padiglioni nazionali, con il progetto collettivo "Pirate Camp - The stateless Pavillion", che coinvolge oltre trenta giovani artisti provenienti da tutto il mondo, ospitati all'interno di un campeggio pirata allestito in laguna. Dall'anno successivo fioriscono i progetti legati all'organizzazione Kaninchen-Haus, che produce vari programmi sperimentali di residenza e che dà vita all'artist run space K-HOLE.

Nel 2015 viene pubblicato il disco "Recuperate Le Vostre Radici Quadrate", presentato insieme al nuovo video "Non domina sum" e al riallestimento dello spettacolo, il cofanetto

cd+dvd "Requiem Elettronico" nato dalla collaborazione con Antonella Ruggiero, e l'opera d'arte pubblica in realtà aumentata "Le notti di Tino di Bagdad" prodotta da Kaninchen-Haus in collaborazione con TIM, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e Salone Internazionale del Libro.

Nel 2016 con il progetto "Ulysses Now", ispirato al capolavoro di James Joyce e basato sul format inedito dell'live movie, che sarà prodotto nel 2017 da Accademia degli Artefatti, vince il Bando "ORA! Linguaggi Contemporanei Produzioni Innovative" della Compagnia di San Paolo.

www.coniglioviola.com

KaninchenHaus è un'organizzazione no profit nata nel 2009 con sedi a **Torino**, nel quartiere di Porta Palazzo, e a **Milano** in zona Isola. Produce mostre, spettacoli teatrali, pubblicazioni, opere d'arte pubblica, programmi di residenza sperimentali. Negli ultimi anni ha sviluppato un'attenzione speciale per l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'arte contemporanea.

KaninchenHaus vuole essere attivatore di nuovi processi di condivisione, attraverso i quali gli artisti possano ridefinire il proprio ruolo nella comunità, non solo come meri creatori ma come attivatori di trasformazioni sociali, e trovare nuove modalità per relazione al sistema dell'arte e alla società. Tra i vari progetti il Pirate-Camp (2011) a latere della 54. Biennale di Venezia, realizzato con il sostegno di Fondazione Cariplo, ospita in un campeggio 30 giovani artisti internazionali invitati a indagare il concetto di extraterritorialità. Il programma via della fucina AIR nel quartiere di Porta Palazzo a Torino, realizzato con il sostegno della Compagnia di San Paolo, basato sul dispositivo del gemellaggio tra artisti locali e stranieri, la direzione dello spazio indipendente K-HOLE che dal 2012 al 2014 ospita mostre e talk tra i quali "Life on Ars?" dedicato a protagonisti nazionali di progetti di arte nello spazio pubblico.

Nel 2015-2016 produce il progetto di arte pubblica in realtà aumentata "Le notti di Tino di Bagdad" in partnership con il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e TIM e con il sostegno di Fondazione CRT.

Nel 2016 è nella shortlist dei 15 finalisti di Culturability con il progetto via della fucina 16 è tra gli enti meritori di accompagnamento selezionati da FUNDER35.

www.kaninchenhaus.org